



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al sig. Mario Porcu c/o dott. Agr. Mario Cossu
mario.cossu@epap.conafpec.it
e p.c. 01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Nuoro
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

Oggetto: **Miglioramento fondiario riguardante la manutenzione straordinaria di uno stradello poderale, il decespugliamento e lo spietramento del fondo, in agro del Comune di Silanus (NU), in località "Marapiga". Proponente: sig. Mario Porcu. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), DGR n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening).
Parere.**

In riferimento all'istanza di Screening pervenuta in data 16.12.2025 (prot. D.G.A. n. 37149) relativa all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'intervento proposto rientra nel progetto di miglioramento fondiario dell'azienda agricola del sig. Mario Porcu ed è finalizzato a valorizzare e rendere fruibile la risorsa foraggera aziendale, mediante il pascolamento del bestiame allevato e consentire l'esecuzione delle operazioni di fienagione (taglio del foraggio, andanatura e raccolta). L'azienda suddetta si estende per una superficie complessiva di 14,29 ettari, è ubicata in agro del Comune di Silanus, in località "Marapiga", su un terreno identificato catastalmente al Foglio 1 mappale 136. Lo scopo del presente intervento è quello di migliorare il fondo in esame, attraverso l'esecuzione dei seguenti lavori:

- manutenzione straordinaria dello stradello esistente, che consente l'accesso al fondo dalla strada vicinale, attualmente in condizioni precarie di manutenzione tali da non consentire la transitabilità in condizioni di sicurezza. L'intervento di ripristino consiste nella risagomatura del fondo, ricarica di materiale arido proveniente dalle operazioni di spietramento del fondo stesso e regimentazione delle acque meteoriche attraverso la risagomatura delle cunette e delle banchine. Lo stradello si sviluppa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

per una lunghezza pari a 414 metri e larghezza media di 2,50 metri, e presenta un profilo altimetrico con una pendenza massima di 18,8% e una media di 5,1 %. A seguito dell'intervento di manutenzione previsto, il profilo altimetrico e la sua area di sedime rimarranno invariati;

- Intervento di spietramento della pietrosità visibile ed affiorante costituita da pietre di piccole e medie dimensioni e ove necessario dei trovanti pietrosi inseriti nel terreno ma facilmente asportabili, su una superficie netta di intervento pari a 10,64 ettari, con lo scopo di valorizzare la risorsa foraggera aziendale. Saranno escluse dall'intervento di spietramento le aree caratterizzate da eccessiva pietrosità/rocciosità e quelle in corrispondenza di aree boscate e lungo la fascia di rispetto del rio Marapiga, che ammontano complessivamente a 3,45 ettari, per una superficie netta di spietramento pari a 10,64 ettari. L'operazione di spietramento verrà eseguita manualmente ove possibile, in alternativa con apposita trattrice gommata e/o cingolata munita di pala caricatrice frontale. A seguito dell'asportazione del pietrame verrà ripristinato il piano di campagna con riporto di terreno vegetale dall'area circostante. Il pietrame risultante dallo spietramento verrà in parte reimpiegato come sottofondo per la manutenzione straordinaria dello stradello poderale (si stima un reimpiego di pietrame per la manutenzione della strada pari a 350 mc); il resto del pietrame verrà disposto in andane lungo le curve di livello nelle aree escluse dallo spietramento, già caratterizzate da eccessiva pietrosità e rocciosità affiorante. La disposizione del pietrame in andane di altezza non superiore a 3 metri fungerà da protezione all'avifauna eventualmente presente nella area in esame. Si stima per l'intera superficie di intervento un volume di pietre da asportare di 3.000–3.500 mc. I movimenti terra saranno trascurabili e limitati alla sola movimentazione del pietrame;
- decespugliamento localizzato della vegetazione arbustiva, laddove presente, costituita da rovi, su una superficie netta di intervento pari a 7,79 ettari.

Il progetto proposto ricade all'interno della ZPS "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" (ITB023050) e in prossimità del confine occidentale della ZSC "Catena del Marghine e del Goceano" (ITB ITB011102) e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dei suddetti Siti ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita dal proponente e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che l'area dell'intervento interessa il mosaico dei seguenti habitat di importanza comunitaria 6310: Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde (principale), 6420: Praterie umide mediterranee con piante



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*, 3170*: Stagni temporanei mediterranei. L'ambiente in cui ricade l'intervento risulta inoltre idoneo alla presenza di diverse specie faunistiche di importanza conservazionistica. L'intervento in oggetto è già stato sottoposto alla procedura di screening conclusa con le note del Servizio scrivente (prot. DGA n. 20125 del 30.09.2019 e prot. DGA n. 12034 del 22.06.2020) di non assoggettabilità alle ulteriori fasi della Valutazione di Incidenza, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. non è consentito allargare la sede viaria esistente né l'utilizzo di bitumi;
2. non è consentito il cambio di destinazione d'uso del terreno agricolo e pertanto sono consentite le lavorazioni del terreno che ne mantengano invariata la copertura vegetale;
3. non è consentito drenare o riempire o comunque modificare le aree oggetto di impaludamento o con presenza di ristagno d'acqua anche di tipo temporaneo;

Nella nota del 2020 il Servizio ha, inoltre, specificato che *"l'attività di pulizia del terreno mediante lo spietramento superficiale non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione, solo se intesa come un'attività straordinaria, da eseguirsi ai soli fini del miglioramento fondiario, senza depauperamento delle naturali caratteristiche agroecologiche del terreno"*.

Considerato che i lavori non sono stati realizzati nei tempi previsti di validità dei pareri rilasciati, il Proponente ha presentato domanda per il rinnovo del parere relativo agli interventi sopra descritti.

Premesso quanto sopra, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN 3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

presenti nell'area dei lavori;

- **CO_GEN_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO_CANT_2:** a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;

ritenuto che le stesse debbano essere integrate con le seguenti Condizioni d'obbligo non citate dal proponente, a maggior tutela delle specie faunistiche suddette:

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- **CO_GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_CANT_3:** per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;
- **CO_AMB.RUR_8:** le pietre provenienti dallo spietramento verranno utilizzate in loco per la realizzazione di muretti a secco settoriali/perimetrali e/o per la creazione di cumuli accatastati, per poter fungere da sito di rifugio/riproduzione per la fauna;

visto il rispetto del Decreto 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione valide per le zone ZSC e ZPS", considerata la tipologia delle opere previste, si ritiene che le stesse, se realizzate nel rispetto della proposta presentata, delle prescrizioni date nei pareri precedentemente rilasciati da questo Servizio (prot. DGA n. 20125 del 30.09.2019 e n. 12034 del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

22.06.2020) e delle CO sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche al progetto presentato, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI